



LA BATTERIOSI ha messo in ginocchio la produzione di kiwi; mentre si mettono a punto metodi di cura per combattere il terribile «Pseudomonas» si fanno i conti di quella che è stata e sarà un'annata nera per i coltivatori pontini e non solo. Sul nostro territorio saranno prodotti circa il 20-30% di kiwi in meno rispetto all'anno scorso; questo significa che, di conseguenza, il prezzo sul mercato dovrebbe salire. Questo però non accadrà: il prezzo previsto per il produttore dovrebbe aggirarsi intorno a 0,65-0,85 centesimi di euro per chilogrammo ma la quotazione alla produzione per la campagna commerciale 2009-2010 è mediamente pari a 0,38 centesimi per chilogrammo. Una cifra che, in pratica, copre soltanto i costi di produzione. L'allarme arriva da uno dei più noti agronomi italiani che si occupano di kiwi, Ottavio Cacioppo, che ha partecipato all'ultimo Iko, International kiwifruit organization, che si è tenuto in Italia, a Bardolino, dal 20 al 22 settembre scorsi. Un appuntamento importantissimo al quale hanno partecipato le delegazioni di Cile, Francia, Nuova Zelanda, Spagna, Stati Uniti, Portogallo, Corea del sud, Grecia e naturalmente d'Italia.

«E' emerso, da tale incontro, che i paesi produttori di kiwi dell'emisfero nord - ha dichiarato Cacioppo - produrranno quest'anno, secon-

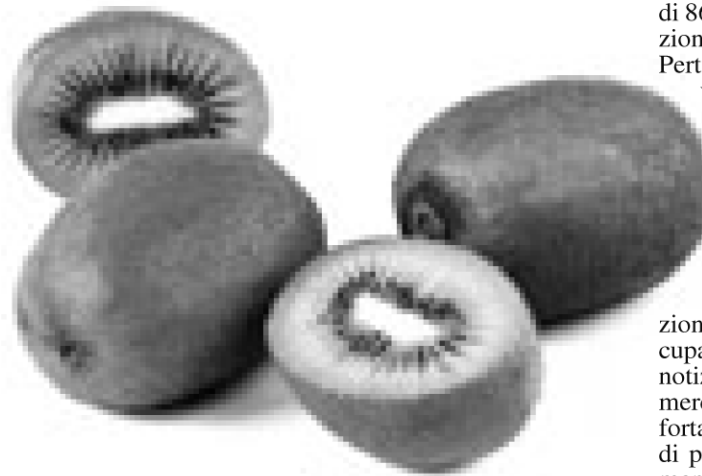
do una stima, il 17% in meno di frutti. Pertanto l'Italia, leader nel mondo (dal 1990) con 28mila ettari e

una produzione, stimata per il 2010, di 380mila tonnellate produrrà il 20% in meno di kiwi rispetto al 2009

In provincia si stima un raccolto al ribasso per il 2010 Crollano i prezzi del kiwi E' allarme tra gli operatori

L'ESPERTO

L'agronomo pontino
Ottavio Cacioppo



Si arriverà a 380mila tonnellate su 7mila ettari di coltivazione

(475mila tonnellate) e raccoglierà 100mila tonnellate in meno».

Dunque, oltre ai danni del batterio i produttori dovranno far fronte anche ai bassi costi di mercato previsti per il kiwi verde e quello di qualità gialla. «la provincia di Latina è leader in Italia con 7mila ettari - ha commentato ancora l'agronomo pontino - di cui 1.000 ettari di varietà gialle e una produzione di kiwi verde di 126mila tonnellate nel 2009. Quest'anno la produzione è stimata in 20-30% in meno rispetto all'anno precedente, mentre nel resto della Regione ci sono circa 2.000 ettari. nel mondo, esclusa la Cina, si stima per l'anno in corso, una superficie di kiwi di 86.378 ettari e una produzione di 1 milione 296mila. Pertanto - ha concluso Ottavio Cacioppo - l'Italia ha una superficie antichissima che è il 32% rispetto a quella mondiale e una produzione di circa il 30% di quella mondiale».

I dati relativi alla produzione erano già molto preoccupanti per il settore ma le notizie relative ai prezzi di mercato del kiwi non confortano di certo. Si tratta ora di puntare tutto sulla sperimentazione, su un modo per uscire dall'aggressione del batterio. I primi risultati dell'università della Tuscia di Viterbo sembrano incoraggianti.

Alberto Dalla Libera